

Bellinzona, 10 settembre 2007

**MESSAGGIO MUNICIPALE NO. 3222**  
**VARIANTI DI PIANO REGOLATORE – PIANO**  
**DEL PAESAGGIO E VARIANTI PUNTUALI**

Commissione competente: • Commissione del Piano regolatore

Lodevole Consiglio comunale,  
Signore e signori Presidente e Consiglieri comunali,

sottoponiamo al vostro esame le varianti di piano regolatore relative al Piano del paesaggio e ad alcune puntuali modifiche.

**1. Premessa**

Il 16 ottobre 2001, il Consiglio di Stato (C.d.S.), con risoluzione no. 4836, ha approvato la revisione generale del piano regolatore del Comune di Bellinzona. Nell'ambito di tale approvazione il piano del paesaggio non è stato integralmente approvato vista l'entità delle lacune e delle imprecisioni rispetto al piano delle zone. Di conseguenza il Consiglio di Stato ha chiesto al Municipio di ripresentare, tramite una variante di piano regolatore, l'intero piano del paesaggio.

Contestualmente al Piano del paesaggio sono state allestite alcune altre varianti puntuali, che sono scaturite in particolare da interventi eseguiti recentemente, come le premunizioni contro la caduta massi e la delimitazione delle zone 30 in località Semine-Cimitero.

### Esito dell'esame preliminare

Il 29 novembre 2006 il Municipio ha ricevuto il preavviso dipartimentale sostanzialmente positivo, sulla base del quale è stato allestito il presente progetto da sottoporre al Consiglio Comunale.

### Informazione pubblica

La variante del Piano del paesaggio è stata esposta per informazione alla popolazione dal 9 marzo 2007 al 6 aprile 2007, suscitando alcune osservazioni, che nel limite del possibile, sono state integrate nel progetto.

## **2. Obiettivi**

La pianificazione del paesaggio è parte integrante della pianificazione del territorio (piani direttori, piani regolatori cantonali e comunali). Essa tiene particolarmente conto della valorizzazione delle basi naturali della vita come pure dell'utilizzazione, dello sviluppo, della protezione e sistemazione del paesaggio all'interno ed all'esterno delle zone urbanizzate (cfr. anche l'art. 3 cpv. 2 della legge sulla pianificazione del territorio).

In questo contesto i Piani regolatori comunali, tramite Piani del paesaggio fondati sullo studio delle componenti naturali del territorio comunale, devono garantire un'equilibrata tutela delle zone di pregio naturalistico, paesaggistico e culturale.

Vale la pena di riportare quanto affermato a proposito della protezione della natura da Aldo Antonietti, già capo della Divisione federale per la protezione della natura e del paesaggio *“il paesaggio naturale e antropico più vicino e più intimo per ciascuno di noi e in cui ci sentiamo più protetti: quello del Comune in cui siamo nati e cresciuti, costituisce la nostra “patria” nell’accezione più stretta e più pregnante del termine. Ogni piccolo cambiamento di quel paesaggio ci tocca direttamente; a volte, con un sentimento di rammarico. Rifacendomi a un concetto di Walter Robert Corti, secondo il quale chi perde la sua “natura esterna” intristisce anche nel suo intimo; la protezione della nostra “patria” deve proprio cominciare – e può essere conseguita più efficacemente – nel contesto comunale, la partecipazione attiva di ciascuno di noi come testimonia attento al mutare del territorio: con l’occhio vigile alla salvaguardia delle peculiarità naturali e culturali del paesag-*

*gio, con l'azione di motivazione e consulenza a livello tecnico e politico, con l'intervento curativo e riparatore nell'ambito di gruppi volontari di lavoro (dalla prefazione alla pubblicazione di WILDERMUTH, Breviario per una natura da salvare, 1982, pag. 9).*

Il piano del paesaggio costituisce la base per garantire questa partecipazione attiva del cittadino e, nel contempo, rappresenta un importante strumento di informazione territoriale e, ciò è il caso soprattutto per la Città di Bellinzona, storica e culturale.

Come già era stato affermato in fase di approvazione delle varianti di PR adottate nel febbraio 2006, si ribadisce che, sebbene la revisione del piano regolatore possa ritenersi conclusa, anche dopo l'approvazione della presente variante del Piano del paesaggio, restano ancora alcuni temi molto importanti da affrontare o completare al più presto, quali:

- il coordinamento con il Piano dei trasporti del Bellinzonese, soprattutto in relazione al trasporto pubblico e le relative reti di percorsi pedonali e/o ciclabili;
- l'azzonamento del comparto speciale nord di Prato Carasso, per il quale è stato concluso l'esame preliminare, sostanzialmente positivo, con il relativo riordino fondiario;
- l'azzonamento relativo alla zona dell'ex campo militare;
- la verifica dell'attualità del piano particolareggiato del Centro storico, la cui pianificazione è regolata da un'approvazione cantonale risalente al 1985.

Al Messaggio sono allegati i seguenti documenti:

Fascicoli A4

- Rapporto di pianificazione con i piani in formato ridotto
- Norme di attuazione

Piani

- Piano del paesaggio comparto montano 1:7'500
- Piano del paesaggio comparto fondovalle e versanti 1:4'000

- Nuove postazioni serbatoio acquedotto 1:1000
  - AP-631 Artore
  - AP-632 Pian Lorenzo
  - AP-634 Alla Predella
  - AP-634A Roncaa
- Zona AP/EP e area di posteggio - Castello di Sasso Corbaro 1:2000
- Adeguamento zona residenziale estensiva – località Vallegiora 1:1000
- Stralcio zona di pianificazione – località Selvette 1:2000
- Stralcio percorso pedonale-ciclabile – Via C. Ghiringhelli 1:2000
- Zona EAP - Istituto di ricerca biomedica / Comparto speciale – via Vela 1:1000

Per le considerazioni espresse e fatto riferimento agli atti annessi, codesto lodevole Consiglio comunale è invitato a voler

risolvere:

- “ 1. Sono adottate le varianti di piano regolatore della Città di Bellinzona, in particolare:
- Piano del paesaggio comparto montano 1:7500
  - Piano del paesaggio comparto fondovalle e versanti 1:4000
  - Nuove postazioni serbatoio acquedotto 1:1000
    - AP-631 Artore
    - AP-632 Pian Lorenzo
    - AP-634 Alla Predella
    - AP-634A Roncaa
  - Zona AP/EP e area di posteggio - Castello di Sasso Corbaro 1:2000
  - Adeguamento zona residenziale estensiva – località Vallegiora 1:1000
  - Stralcio zona di pianificazione – località Selvette 1:2000
  - Stralcio percorso pedonale-ciclabile – Via C. Ghiringhelli 1:2000
  - Zona EAP - Istituto di ricerca biomedica / Comparto speciale –via Vela 1:1000
  - Norme di attuazione, articoli 6, 21 fino a 37ter

2. Il Municipio è autorizzato a completare la procedura d'approvazione ai sensi della Legge cantonale d'applicazione della legge federale sulla pianificazione del territorio.

Con ogni ossequio.

PER IL MUNICIPIO

Il Sindaco:                      Il Segretario:  
Avv. Brenno Martignoni      Lic. jur. Loris Zanni

**Allegati:**

- Rapporto di pianificazione con i piani in formato ridotto \*
- Norme di attuazione

*\* I piani in scala sono allegati alla copia del MM a disposizione della Commissione PR e sono consultabili presso l'ufficio pianificazione e catasto:*

- Piano del paesaggio comparto montano 1:7'500
- Piano del paesaggio comparto fondovalle e versanti 1:4'000
- Nuove postazioni serbatoio acquedotto 1:1000
  - AP-631      Artore
  - AP-632      Pian Lorenzo
  - AP-634      Alla Predella
  - AP-634A    Roncaa
- Zona AP/EP e area di posteggio - Castello di Sasso Corbaro 1:2000
- Adeguamento zona residenziale estensiva – località Vallegiora 1:1000
- Stralcio zona di pianificazione – località Selvette 1:2000
- Stralcio percorso pedonale-ciclabile – Via C. Ghiringhelli 1:2000
- Zona EAP - Istituto di ricerca biomedica / Comparto speciale – via Vela 1:1000